

# **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E SUL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2022-2024**

### **INDICE**

- 1) Premessa
- 2) Bilancio preventivo 2022: Conto economico
- 3) Bilancio preventivo 2022: Politiche di Investimento
- 4) Flusso della attività operativa determinato con il metodo indiretto (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)
- 5) Bilancio pluriennale 2022/2024: Conto economico preventivo
- 6) Bilancio pluriennale 2022/2024: Programma triennale degli Investimenti
- 7) Programma triennale delle attività per il triennio 2022/2024 e Programma di attività annuale per l'anno 2022
- 8) Politiche del personale
- 9) Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica
- 10) Considerazioni, osservazioni e raccomandazioni
- 11) Conclusioni

### **1. PREMESSA**

Il Collegio dei Revisori dell'ARPA FVG nominato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n° 082/Pres. del 12.06.2020, insediatosi come risulta dal Verbale n° 288 del 25.06.2020, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, espone quanto segue.

L'ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - del Friuli - Venezia Giulia, è stata istituita con la L.R. n. 6 del 3 marzo 1998, modificata ed integrata dalla successiva L. R. n. 16 del 15 dicembre 1998.

Tale legge regionale dispone che, per la gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia, si applichino, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per Aziende dei Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e demanda al Regolamento di Organizzazione la definizione puntuale delle norme di contabilità.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, la Regione, con Delibera di Giunta n. 2193 del 20.11.2014 ha fornito indicazioni agli enti strumentali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l'Agenzia è stata espressamente collocata tra fra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto Ente Strumentale della Regione.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni ai Bilanci previsionali, con tali interventi normativi, si è creata un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia, che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del SSR (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia) e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che per l'Agenzia diventano punto di riferimento e, nello specifico:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli Enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli Enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;

- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli Enti strumentali;
- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

Le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 2630 del 29 dicembre 2015 prevedono che, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l’Agenzia, ai sensi dell’Allegato 4/1 par. 4.3 del citato decreto legislativo 118/11, deve predisporre:

- il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- il conto economico di durata triennale;
- il programma triennale degli investimenti;
- l’elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento.

La successiva D.G.R. 2375 del 9 dicembre 2016 “*D.Lgs 118/2011 – Strumenti della programmazione degli enti strumentali della Regione in contabilità economico patrimoniale*”, nel completare l’analisi delle norme in materia di armonizzazione applicabili all’Agenzia, definisce, quali strumenti della programmazione per l’Agenzia:

- il piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni della Regione;
- il budget economico almeno triennale.

Fungono da corollario:

- il piano triennale degli investimenti, ed il correlato elenco annuale;
- nonché il piano triennale del personale.

Tali indicazioni sono state confermate, da ultimo, dalla Delibera della Giunta Regionale n° 1997 del 23.12.2021, anche nelle linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024.

Pare opportuno precisare che ARPA, ai sensi dell’articolo 17, comma 6-ter del decreto legislativo n. 118/2011, essendo tra gli enti ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinvia l’attuazione dei commi da 2 a 6 del medesimo articolo all’emanazione del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze concernente l’attuazione della rilevazione SIOPE,

come precisato dalla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie nella nota prot. 27118 dd. 14.12.2016.

Il bilancio di previsione 202 e pluriennale 2022-2024 è stato redatto, dall'Agenzia, in applicazione della citata normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1997 del 23.12.2021, che hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione della stessa, stabilendo che il finanziamento regionale per l'anno 2022 (pari ad € 22.000.000) riporti un incremento rispetto al finanziamento assegnato all'Agenzia ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. a) della L. R. 6/1998, per l'esercizio 2021 che ammontava ad € 21200.000.

Il bilancio traduce e formalizza gli obiettivi annuali e pluriennali in termini quantitativi (economici, patrimoniali e finanziari), attraverso i documenti essenziali che lo compongono.

Il bilancio in esame relativo all'esercizio 2022 - pluriennale 2022/2024, oggetto della presente relazione, è stato adottato con decreto del Direttore Generale di data 30.12.2021 n° 182 avente ad oggetto "Adozione del Programma, del Bilancio Preventivo e del Piano dei Fabbisogni di personale annuale 2022 e triennale 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Friuli Venezia Giulia", corredato dal seguente allegato, e precisamente:

- allegato A)
  - o Programma di attività annuale 2022 e triennale 2022-2024 che ricomprende il Programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento;
  - o il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024;
  - o il Bilancio annuale 2022 e triennale 2022-2024.

Di seguito verrà commentato il bilancio preventivo per l'anno 2022 ed il bilancio pluriennale 2022-2024 con l'avvertenza che i dati riferiti al 31.12.2021 sono dati di stima, non essendo ancora stato redatto ed approvato il documento di bilancio dell'esercizio 2021.

## 2. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022: CONTO ECONOMICO

Dall'analisi del conto economico di previsione si evidenzia quanto segue:

	2022	2021	differenza	%
valore della produzione	25.010.067	24.428.345	581.722	2,33%
costi della produzione	24.980.068	23.376.217	1.603.851	6,42%
Differenza	30.000	1.052.128	- 1.022.129	-3407,15%
proventi ed oneri finanziari	-	58	- 58	nd
risultato prima imposte	30.000	1.052.186	- 1.022.187	-3407,35%
imposte sul reddito	30.000	30.000	-	0,00%
Utile o perdita esercizio	-	1.022.186	- 1.022.186	

Il Conto Economico preventivo per l'anno 2022 chiude in pareggio.

Entrando nel merito delle singole voci dei costi e dei ricavi si osserva quanto segue.

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

Le linee di indirizzo regionali assegnano le seguenti risorse:

a) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art.21, lett. a)	22.000.000
b) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art. 21, c. 1 lett. a, sub 2)	0
c) contributi a gravare sull'eco-tassa (L.R. 6/1998, art.21, lett. c)	0

Totale risorse proprie assegnate	22.000.000
----------------------------------	------------

Concorrono inoltre alla formazione del Valore della Produzione, altri contributi:

d) altri contributi da Regione (L.R. 6/1998, art.21, lett. d)	0
- altri contributi da Enti diversi, in conto esercizio	0

Totale	22.000.000
--------	------------

La voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, si riferisce alla stima dei ricavi derivanti dalle prestazioni di ARPA nei confronti dei terzi, pubblici e privati, ed ammonta ad € 1.145.482; tale importo iscritto, determinato tenendo conto anche delle convenzioni e progetti stipulati in regime privatistico con enti e amministrazioni pubbliche, presenta un decremento rispetto alla stima per l'anno 2021 (il cui valore è stimato ad € 1.201.592).

La voce A3) si riferisce alla variazione positiva del valore delle attività in corso su progetti che registra un valore di € 990.123 e rispecchia l'incremento della relativa attività.

La voce A5b)-Contributi in conto capitale (quota sterilizzata), pari ad € 821.437, evidenzia l'importo relativo all'accredito graduale al conto economico delle voci del patrimonio netto oggetto di sterilizzazione. Per gli anni 2022 e successivi sono stati ricompresi i contributi in relazione al piano complementare al PNRR.

La voce A5c)-Altri ricavi e proventi pari ad € 53.066 riguarda in particolare i rimborsi per oneri relativi al personale comandato, i proventi per le attività in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.).

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione si segnalano nel prospetto che segue le variazioni intervenute rispetto ai valori riferiti alle stime a consuntivo per il 2021 per le voci corrispondenti:

	2022	2021	variazione	%
acquisti sanitari	480.000	420.000	60.000	12,50%
acquisti non sanitari	252.000	198.259	53.741	21,33%
servizi	1.248.515	1.123.855	124.660	9,98%
manutenzioni	1.435.500	1.296.500	139.000	9,68%
utenze	480.815	365.815	115.000	23,92%
godimento beni dei terzi	245.500	119.800	125.700	51,20%
personale sanitario	4.424.496	4.732.249	- 307.753	-6,96%
personale professionale	328.647	380.958	- 52.311	-15,92%
personale tecnico	8.755.960	8.190.589	565.371	6,46%
personale amministrativo	2.211.147	2.091.661	119.486	5,40%
altri costi del personale	244.173	334.106	- 89.933	-36,83%
amm. Imm. Immateriali	56.147	42.972	13.175	23,47%
amm. Imm. Materiali	1.691.006	1.197.458	493.548	29,19%
svalutazioni	30.000	30.000	-	
altri accantonamenti	606.462	621.882	- 15.420	-2,54%
compensi organi direttivi	411.710	373.174	38.536	9,36%
compensi Collegio Revisori	43.221	43.221	-	0,00%
spese generali amministrative	222.492	196.035	26.457	11,89%
imposte e tasse tranne IRES	1.804.275	1.600.584	203.691	11,29%
sopravvenienze passive	-	16.598	- 16.598	
variazione rimanenze	- 990.123	- 718.922	- 271.201	27,39%
oneri finanziari	8.000	500	7.500	93,75%
minusvalenze			-	
imposte e tasse	30.000	30.000	-	0,00%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>24.019.945</b>	<b>22.687.295</b>	<b>1.332.650</b>	<b>5,55%</b>

### 3. BILANCIO PREVENTIVO 2022: POLITICHE DI INVESTIMENTO

L'Agenzia ha individuato le priorità e le criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche sulla base delle linee di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale 1997 del 23 dicembre 2021.

Nel capitolo relativo alle politiche di investimento vengono illustrati i principali interventi previsti con gli strumenti di programmazione suddivisi per tipologia di bene e relativa fonte di finanziamento, fatta salva l'insorgenza di esigenze sopravvenute, a fronte delle quali

l'Agenzia potrà modificare la tipologia di acquisizione nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici.

I principali interventi allo stato previsti possono riassumersi nei seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

L'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere per l'anno 2022 è stimato per complessivi € 52.700.

Immobilizzazioni materiali:

- per quanto riguarda i Fabbricati: nel corso dell'anno 2022, si prevede:

- di completare l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà attraverso la messa a regime degli interventi previsti dalla convenzione CONSIP SIE4 (Udine Laboratorio, Gorizia e Trieste);
- di dare corso alla gara d'appalto per la progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori della nuova sede di Pordenone per dare avvio agli stessi nella seconda metà dell'anno. Nel contempo saranno avviate le procedure per la dismissione dell'attuale sede e l'immissione sul mercato immobiliare;
- sulla base dell'esito della consultazione del mercato per il reperimento di un immobile idoneo per la sede di Trieste si valuterà il seguito delle attività. In caso non dovessero presentarsi alternative, verrà dato avvio alla progettazione per la ristrutturazione della sede di Trieste valutando la possibilità di dismettere l'edificio attraverso l'acquisizione di un altro edificio utile allo scopo da poter allestire;
- di procedere con la consultazione del mercato immobiliare per verificare la possibilità di reperire una collocazione idonea a sopperire le necessità del dipartimento di Udine.
- di avviare un tavolo di confronto con la Regione per verificare la possibilità di acquisizione in proprietà dell'attuale sede di Gorizia e la contestuale cessione dell'immobile di via Duca D'Aosta da destinare ad altre realtà istituzionali;
- di realizzare le attività di manutenzione ordinaria degli edifici.

- per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni i principali interventi relativi al 2022 riguarderanno le procedure per l'acquisizione delle seguenti attrezzature:

- ° n. 1 UPLC con rilevatore fluorimetrico con pompa supplementare per analisi micotossine e sostituzione compressore;
- ° Sistema cromatografico ionico per determinazione dei cationi;
- ° Analizzatore FID;
- ° Acquisto pc portatili e accessori per rinnovo postazioni di lavoro;
- ° Generatore di vapore acqueo.

Tali piano di investimenti e inoltre integrato con un piano dedicato per il periodo 2021/2026 all'acquisto di beni funzionali agli obiettivi «Ambiente-Clima-Salute» per un valore complessivo di € 2.853.000,00. Tale piano trova fondamento nelle "Misure Urgenti relative al fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", previste all'articolo 1, comma 13 lettera e), numero 1 del DL 59/2021 convertito con L. 101/2021 che riporta il riparto delle risorse nazionali e il relativo programma: "salute, ambiente, biodiversità e clima".

Con specifico riferimento all'anno 2022 sono stati previsti investimenti in attrezzature sanitarie per € 527.000.

Pertanto il totale complessivo della programmazione degli acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali, ammonta ad Euro 5.847.899.

La programmazione degli acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali prevede oltre ad € 4.636.000 relativi alla realizzazione della nuova sede di Pordenone € 737.599 quale piano investimenti 2022 per le altre immobilizzazioni, a cui si sommano Euro 112.240 relativi al piano investimento 2019-2021 non ancora realizzato.

Dal punto di vista finanziario, si rileva che le fonti ipotizzate per l'acquisizione di tali immobilizzazioni sono interne all'Agenzia per € 2.737.599, mentre quelle esterne ammontano ad € 3.163.000 di cui € 2.636.000 sono costituiti da contributi regionali in c/capitale vincolati alla realizzazione della sede di Pordenone ed € 527.000 relativi ai contributi cd. PNRR.



#### **4. BILANCIO PREVENTIVO 2022: FLUSSO DELLA GESTIONE OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)**

Il flusso della gestione operativa mette in evidenza il circuito della formazione della liquidità a partire dai flussi derivanti dalla gestione reddituale, che comprendono la formazione dell'utile operativo, e dei movimenti dei costi non finanziari a breve, per arrivare a quelli finanziari, dopo le variazioni del capitale circolante netto.

A ciò si aggiunge l'analisi dei flussi finanziari strutturali, derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nell'anno 2022 è ipotizzata una riduzione di euro 817.285 della disponibilità liquida che alla fine dell'esercizio (31.12.2022) ammonta ad euro 4.584.215 a fronte di una disponibilità iniziale (01.01.2022) di € 5.401.500.

#### **5. BILANCIO PLURIENNALE 2022/2024: CONTO ECONOMICO PREVENTIVO**

Il bilancio pluriennale presenta per tutti gli esercizi una chiusura in pareggio.

Per ciascuna voce è stato riportato il valore stimato per il 2021 e l'importo previsto a budget per gli esercizi 2022/2023/2024.

In particolare per quanto riguarda il conto economico preventivo si osserva che il valore della produzione pari a € 24.428.345 nel 2021 passa ad € 25.010.067 nel 2022, ad € 23.831.070 nel 2023 e ad € 23.407.727 nel 2024.

Nello specifico le entrate ordinarie Regionali, stanziare in applicazione della normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1997 del 23.12.2021, hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione dell'Agenzia, stabilendo che il finanziamento regionale per l'anno 2022 (pari ad € 22.000.000,00) riporti un incremento di € 800.000 rispetto al finanziamento 2021; le quote di finanziamento Regionale ex art. 21, comma 1 lettera a) della L.R. 6/98, sono previste costanti anche nel biennio successivo (€ 22.000.000).

Si evidenzia come non sono previsti ulteriori contributi in conto esercizio.

L'analisi comparata dell'andamento dei costi nel triennio evidenzia come esso paia in linea con l'andamento complessivo delle entrate.

## **6. BILANCIO PLURIENNALE 2022/2024: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI**

Il bilancio pluriennale, per quanto riguarda gli investimenti, successivamente all'anno 2022 (di cui si è già ampiamente parlato nell'apposito paragrafo sopra riportato), prevede i seguenti stanziamenti:

- per l'anno 2023, sono previsti investimenti:
  - o immobilizzazioni immateriali per € 22.200;
  - o fabbricati indisponibile per € 36.600;
  - o in attrezzature sanitarie per € 684.628;
  - o in attrezzature informatiche per € 149.520;
  
- per l'anno 2024, sono previsti investimenti:
  - o immobilizzazioni immateriali per € 10.000;
  - o fabbricati indisponibile per € 36.600;
  - o in attrezzature sanitarie per € 650.260;
  - o in attrezzature informatiche per € 44.520.

L'Agenzia precedentemente ha finanziato il piano investimenti principalmente con i propri utili degli anni precedenti e così sarà anche nel biennio 2023/2024 in esame (con la sola eccezione di € 55.000 relativi a contributi cd PNRR).

Gli investimenti, anche per tali annualità, risultano concentrati sulle spese per il rinnovo di attrezzature sanitarie.

Con riferimento, poi, agli immobili, si rinvia a quanto sopra illustrato in relazione alle Linee di Indirizzo 2022-2024 di cui alla DGR n. 1997 dd. 23.12.2021.

Con specifico riferimento al Programma degli investimenti concernenti il patrimonio immobiliare, per il biennio successivo, sono previste le seguenti opere:

- Anno 2023:

- Si darà corso e verranno completati i lavori per la realizzazione della nuova sede di Pordenone;
- si proseguirà con la progettazione e cantierizzazione degli interventi per la nuova sede di Trieste;
- si procederà con la progettazione degli interventi per la nuova sede di Udine;
- si realizzeranno le attività di manutenzione ordinaria degli edifici.

- Anno 2024:

- Si proseguirà nelle attività previste dal Piano di priorità redatto nel 2020 secondo gli aggiornamenti degli anni precedenti;
- si realizzeranno le attività di manutenzione ordinaria degli edifici.

## **7. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2022/2024 E PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE PER L'ANNO 2022**

Il Programma annuale 2022 e quello pluriennale 2022-2024 dell'Agenzia, di cui al Decreto del Direttore Generale n° 182/2021, come previsto dalla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, contiene gli obiettivi dell'Agenzia in linea con gli indirizzi 2022-2024 formulati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1997 del 23.12.2021 nell'ambito delle risorse dalla stessa individuate, come condivisi in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica, ed integrati con la Finanziaria Regionale.

Il programma, in linea con l'impostazione già introdotta nei precedenti esercizi, articola l'attività dell'Agenzia sulla base del catalogo nazionale dei servizi, predisposto dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) e approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie nella seduta del 12 luglio 2016, come aggiornato in data 9 gennaio 2018 con Delibera n. 23/2018 del Consiglio nazionale SNPA. Il Catalogo dei servizi e delle prestazioni rappresenta uno degli strumenti attuativi previsti dalla L. 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (di seguito SNPA), base per la costruzione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della L. 132/2016, l'Agenzia ha inoltre recepito nel programma quanto disposto dal programma triennale 2021-2023 del SNPA adottato con delibera 100/2021 del 8/04/2021.

A partire dall'anno 2020 l'Agenzia ha elaborato i propri obiettivi in sintonia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. A tal proposito l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 25 settembre 2015, con la risoluzione "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (Risoluzione ONU del 21 ottobre 2015), si è posta, quali obiettivi prioritari, lo sviluppo globale, il benessere umano e la protezione dell'ambiente, da perseguire in base ai principi guida dell'integrazione, dell'universalità, della trasformazione e dell'inclusione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha quindi stipulato un accordo con il MATTM per la realizzazione di un progetto "La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia", costituendo una Cabina di regia della Governance per la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile e un Gruppo di lavoro interdirezionale affidato al Direttore generale di ARPA. Attività, obiettivi e risultati di ARPA FVG vengono pertanto dal 2020 coordinati con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nel 2021 riclassificati sulla base dei vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – SNSvS (Delibera CIPE 108 del 22 dicembre 2017).

Esso si colloca nell'ambito del processo di programmazione e controllo dell'Agenzia e costituisce prosecuzione e sviluppo del programma triennale 2021-2023.

Risponde alle caratteristiche peculiari di un atto di programmazione quale strumento di lavoro, utilizzabile in modo concreto ed efficace, sia a livello strategico, sia a livello

operativo in sintonia con gli indirizzi regionali e con la nuova struttura dei servizi adottata a livello nazionale.

## **8. POLITICHE DEL PERSONALE**

La dotazione organica di ARPA è quella approvata con decreto del Direttore Generale n. 172 dd. 30.12.2016, ed è stata determinata in 396 unità, di cui 36 dirigenti, 101 unità di personale del ruolo sanitario, 188 unità del ruolo tecnico e 71 unità del ruolo amministrativo.

Il Piano triennale delle assunzioni 2022-2024 è predisposto in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di indirizzo per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 di cui alla DGR n. 1997 dd. 23.12.2021 nell'ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito che: *“la gestione delle risorse umane per l'esercizio 2022, deve rispettare i vincoli normativi dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione ambientale regionale, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio a medio termine e orientare le azioni dell'Agenzia sulle attività obbligatorie che ne costituiscono il mandato istituzionale.*

*ARPA, pertanto, è tenuta a predisporre gli atti di programmazione nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio e, quindi, tenendo costantemente monitorata l'elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale”.*

*La manovra del personale 2022 è attuata nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e in coerenza con il Piano dei fabbisogni annuale e triennale nonché in conformità al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).”*

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l'Agenzia deve in particolare tenere conto delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 17 febbraio 2006, n. 9, concernente "Le disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali, gli Enti locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006)";
- l'articolo 1, comma 565 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), il quale impone che le spese per il personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- l'articolo 8, comma 47 bis della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), il quale dispone che alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si applicano le disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del Servizio sanitario regionale;
- l'articolo 2, commi 71 e 72 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010) e l'articolo 17, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che estendono il vincolo di cui l'articolo 1, comma 565 della legge 296/2006, rispettivamente, agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- articolo 11, comma 1 del decreto legge 20 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 il quale, tra l'altro, impone che, a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, non superi il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018 o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010). I predetti valori sono incrementati annualmente, a

livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente.

Appare di tutta evidenza che ciò che rileva per ARPA FVG è il richiamo dell'articolo 11 del citato DL n. 35/2019 s.m.i., che per la prima parte risulta chiaramente inapplicabile per le Agenzie di protezione dell'Ambiente, vista la certificazione richiesta dal Tavolo di verifica degli adempimenti, organismo previsto per il SSN, conseguentemente l'Agenzia applica l'alternativa costituita dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191/2009.

L'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, per il triennio 2007-2009 gli Enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche per il triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

Ne deriva che, in attuazione delle Linee di Indirizzo regionali e nel rispetto dei predetti vincoli, ARPA nel corso del 2022, prevede di effettuare il turn over del personale cessato nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 ed in coerenza con le attività istituzionali previste nel programma di attività per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024.

In ogni caso, a seguito di nuove esigenze derivanti da eventuali modifiche della programmazione di ARPA o da ulteriori disponibilità finanziarie in corso d'anno, il programma triennale delle assunzioni, fermo restando il numero complessivo delle unità in assunzione indicate in ciascuna Tabella predisposta, può subire le conseguenti necessarie variazioni.

Nel corso del 2022 si consolideranno e proseguiranno le azioni di armonizzazione nell'applicazione degli istituti contrattuali che sono state sviluppate nell'ultimo triennio:

- a) sviluppo di meccanismi operativi uniformi, con regia da parte della sede centrale e redazione delle relative procedure e istruzioni;

- b) potenziamento dell'uso degli strumenti informatici disponibili e sviluppo di nuove utilità;

Saranno ulteriormente sviluppate nel corso dell'anno 2022:

- a) le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dalla normativa vigente, promosse non come meri adempimenti formali, ma in quanto occasione di revisione e miglioramento dei processi operativi dell'Agenzia e di sensibilizzazione dell'etica comportamentale, con la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli attori, e come integrazione dei servizi che costituiscono la missione istituzionale dell'ente nei confronti della collettività nel territorio di riferimento;
- b) il miglioramento e potenziamento della comunicazione aziendale con il personale, ai diversi livelli;
- c) la strutturazione del lavoro agile.

Nella determinazione dei fondi contrattuali, sia per il personale del comparto sia per il personale della dirigenza, si è tenuto conto delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale nonché:

- dei vincoli dettati dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- delle disposizioni contenute nel decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modifiche nella legge 15 luglio 2011 n. 111 e nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012 n. 135;
- del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 il quale, in riferimento al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, ha introdotto la proroga fino al 31 dicembre 2014 dei vincoli in materia di fondi contrattuali, automatismi stipendiali e progressioni economiche. Tali vincoli sono venuti meno per il 2015;
- per l'anno 2016, dei nuovi vincoli introdotti dall'art. 1, c. 236 della c.d. legge di stabilità per l'anno 2016 alla luce degli indirizzi applicativi elaborati dal Ministero dell'Economia e delle finanze e della relativa stabilizzazione degli effetti economici degli stessi;



- per gli anni 2017 e 2018, si è altresì data applicazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 75/2017, art. 23, c. 2, in forza del quale:
  - o *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato (...)”*;
- della deliberazione n. 40/2018/PAR della Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale ha chiarito che le Risorse Aggiuntive Regionali (RAR) devono ritenersi escluse dall’applicazione dei limiti di cui all’art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, fermo restando l’obbligo di rispettare i vincoli di rendicontazione delle risorse assegnate e di verificare la ricaduta in termini di miglioramento dell’efficacia ed efficienza delle prestazioni dell’Agenzia. Pertanto, in applicazione della deliberazione sopra indicata, le RAR sono state rappresentate nei fondi del 2017 e 2018 quali risorse ad incremento variabile degli stessi, ma al di fuori del tetto dell’anno 2016;
- della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 19/SEZAUT/2018/QMIG dd. 9.10.2018 con la quale ha stabilito il principio di diritto, in quanto tale applicabile anche al CCNL comparto sanità, in forza del quale:
  - o *“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”*.

La misura dei fondi contrattuali risulta pertanto dall’applicazione delle richiamate disposizioni e delle indicazioni interpretative regionali.

In considerazione del carattere di specialità della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'inclusione di ARPA FVG nel Sistema integrato previsto dall'articolo 1 del D.lgs. 154/2019 che concorre alla finalità del coordinamento della finanza pubblica secondo le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1 del richiamato D.lgs. 154/2019 possa avere importanti evidenti riflessi sull'applicazione del limite del trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 che fissa tale limite del trattamento accessorio al valore consolidato del 31 dicembre 2016.

Pertanto, riprendendo quanto in precedenza indicato sulle modalità di determinazione del tetto di spesa del personale, avuto riguardo alla necessità di incrementare in relazione alle nuove funzioni che il PNRR attribuirà alle Agenzie per la protezione dell'ambiente, alcuni servizi che incidono a vario titolo sulle diverse componenti che determinano il trattamento accessorio del personale, si sottolinea vieppiù la necessità di determinare per ARPA FVG, da parte dell'Amministrazione regionale, regole al passo delle innovazioni legislative sopravvenute, in materia di tetti della spesa del personale e del trattamento accessorio del personale.

## **9. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Con riferimento alle misure di contenimento e riduzione della spesa di funzionamento, le Linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024 specificano che *“Nella predisposizione degli atti di programmazione annuale 2022 e triennale 2022-2024, ARPA concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione adottando comportamenti che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio. ARPA dovrà contribuire al contenimento dei costi e alla riduzione della spesa regionale mediante l'impiego razionale delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali e l'utilizzo di strumenti di controllo di gestione”*.

*“In tema di contenimento della spesa pubblica si rileva che, sebbene ARPA, quale ente strumentale della Regione, non sarebbe più tenuta ad osservare i limiti stabiliti dalla normativa in materia di contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza,*

*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, attività di formazione, personale a tempo indeterminato nonché per autovetture, tuttavia, sarebbe opportuno che continuasse a sviluppare la programmazione 2022 tenendo conto dei principi di contenimento dei costi stabiliti dalle pregresse norme nazionali e regionali in materia di “spending review”. Pertanto, ARPA dovrà sviluppare la programmazione 2022 tenendo conto dei vincoli dettati dal contesto normativo delineato dalle disposizioni ancora vigenti sulla “spending review” il cui rispetto dovrà essere indicato negli atti di programmazione dell’Agenzia e sarà oggetto di valutazione da parte dell’Amministrazione regionale al fine dell’approvazione dei bilanci di previsione, anche sulla base del parere espresso dal Collegio dei revisori contabili.”*

La Giunta Regionale ha emanato, relativamente al personale, specifiche disposizioni: il Piano triennale delle assunzioni 2022 è predisposto, infatti, in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di indirizzo per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024 i cui alla DGR n. 1997 dd. 23.12.2021 nell’ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito quanto sopra evidenziato al punto 8 in tema di politiche del personale.

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l’Agenzia riferisce di aver tenuto conto particolare delle disposizioni normative e provvedimentali vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come già descritte nel superiore punto 8.

Il vincolo sulla spesa del personale, derivante dalle disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, tenuto conto della Circolare del MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 9 dd. 17/2/2006, prot. 26588, in applicazione del citato art. 11, commi da 1 a 4-ter, del decreto legge n. 35/2019, è calcolato come segue:

- Costo dell’anno 2004
- Calcolo del 1,4 % sul costo dell’anno 2004
- Costo dell’anno 2022
- Decurtazione dal costo per l’anno 2022 dei costi relativi a:
  - o rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004, ivi inclusi i nove dodicesimi del CCNL 2019/2021 del personale del comparto, di cui si stima

prudenzialmente, una sottoscrizione nel corso dei primi mesi del 2022;

- vacanza contrattuale del 2022;
- Disposizioni di cui alla legge di stabilità 2022, in materia di trattamento accessorio del personale (accantonamento al lordo degli oneri riflessi dello 0,22 del monte salari 2018 del personale del comparto e della dirigenza per l'attuazione dei quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113) e della revisione dell'ordinamento professionale ( pari alla percentuale dello 0,55 % del monte salari 2018 del personale del comparto) ex art. 1, comma 613 del dell'approvando DDL riguardante il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
- n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni, ai sensi della L.R. 2.2.2005, n. 1, art. 4, c. 27 e della L.R. 18.7.2005, art. 4 (OAA), nonché n. 1 unità a seguito dell'istituzione dell'Ufficio Legale di ARPA di cui alle deliberazioni n. 150 dd. 27.5.2013 e n. 159 dd. 12.8.2013
- comandati out presso altre amministrazioni.

Relativamente a ciò, il Collegio evidenzia che il piano assunzioni per l'anno 2022 presentato dall'Agenzia appare in linea con i vincoli di cui alla Linee di indirizzo della Giunta Regionale sopra indicati.

In applicazione di tali indirizzi e delle disposizioni normative, il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per il personale fissato nell'importo corrispondente al -1,4% dei costi del personale sostenuti nell'anno 2004; ha proceduto alla verifica dei conteggi predisposti dall'Agenzia in applicazione della normativa sopra citata, come riassumibili nella tabella che segue.

	Anno 2004
Costi anno 2004	16.617.670
Calcolo del 1,4 %	- 232.647
<b>LIMITE DI SPESA</b>	<b>16.385.023</b>
	Anno 2022
Costo dell'anno 2022 (dato da proiezione al netto incentivi dei tecnici e dell'avvocato)	<b>18.016.129</b>
Decurtazione dal costo dell'anno 2022 dei costi relativi a:	
<i>a) rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004</i>	-2.763.572
<i>b) vacanza contrattuale del 2022</i>	-72.105
<i>c) n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni</i>	-213.444
<i>d) comandati out presso altre amministrazioni previsioni anno 2022</i>	-36.726
<b>TOTALE COSTI 2022 IN RAPPORTO AL VINCOLO</b>	<b>14.930.282</b>
<b>MARGINE</b>	<b>1.454.740</b>

(\*) Il valore del margine riportato nel Piano dei Fabbisogni è di € 1.454.741,12 mentre quello dellatabella è arrotondato all'unità di euro.

Le Linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale, poi, nel contesto generale di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, relativamente alla gestione del patrimonio e risorse strumentali, sono già state analizzate nello specifico punto.

## 10. CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alla modalità di erogazione, da parte della Regione, dei fondi per l'attività istituzionale, a fronte dell'abrogazione del comma 52 dell'art. 8 della L.R. 1/2007 effettuata dall'art. 10, c. 23, lett. a) della L.R. 14/2016, in vigore dell'art. 3, c. 3, L. R. 27.12.2013 n° 23, il Collegio dei Revisori Contabili dell'ARPA raccomanda un attento monitoraggio dei flussi finanziari, anche al fine della salvaguardia degli equilibri che garantiscano la puntuale provvista di risorse per fronteggiare le spese strutturali dell'Agenzia, evitando così possibili sbilanciamenti finanziari.

Per quanto riguarda la voce relativa agli investimenti, preso atto della consistente progettualità prevista nel triennio in esame, tenuto altresì conto delle risorse aggiuntive messe a disposizione dell'ente con il cd. PNRR, anche alla luce delle ipotizzate modalità di gestione, il Collegio non può esimersi anche in questo caso dal raccomandare un attento

monitoraggio di tutte le fasi di realizzazione degli investimenti stessi, anche al fine della salvaguardia degli equilibri.

## **11. CONCLUSIONI**

Premesso che i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le linee di indirizzo di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 1997 del 23.12.2021, che prevedono per gli Enti strumentali della Regione l'applicazione dei principi di cui D. L.vo 118/2011, in quanto:

- è stato redatto il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali, comprensivo del programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento;
- è stato redatto il conto economico di durata triennale, e lo stesso chiude in pareggio;
- è stato predisposto il Piano dei fabbisogni di personale annuale 2022 e triennale 2022-2024.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime in merito al Bilancio di Previsione 2022, al Triennale 2022-2024 ed alla documentazione che li accompagna ed illustra, il proprio parere favorevole con le osservazioni, considerazioni e raccomandazioni sopra evidenziate.

Palmanova, li 13 Gennaio 2022

Il Collegio dei Revisori

dott. Stefano Mainardis	Presidente (f.to digitalmente)
dott. Andrea Bressan	Componente (f.to digitalmente)
dott. avv. Francesco Ribetti	Componente (f.to digitalmente)